

Codice A1601B

D.D. 26 gennaio 2022, n. 19

**DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Ripristino di terreni agricoli siti in località Rivoira". Comune:Sommariva Perno (CN). Proponente: Azienda Agricola Bricco Loghero. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero".**



**ATTO DD 19/A1600A/2022**

**DEL 26/01/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**OGGETTO:** DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: “Ripristino di terreni agricoli siti in località Rivoira”. Comune:Sommariva Perno (CN). Proponente: Azienda Agricola Bricco Loghero. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1160012 “Boschi e Rocche del Roero”.

Premesso che

in data 14/12/2021 (prot. n. 145488/A16.000 ) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l’istanza per l’attivazione della procedura di Valutazione d’Incidenza inerente il progetto di “Ripristino di terreni agricoli siti in località Rivoira” in comune di Sommariva Perno (CN), proposto dall’Azienda Agricola Bricco Loghero;

il progetto prevede la realizzazione di un nuovo vigneto su di un versante collinare, interessando un’area di 4855 mq attualmente incolta e invasa da flora erbacea ruderale e comporta una movimentazione di 2500 mc per una profondità di circa 50 cm;

l’area di intervento si trova nella ZSC IT 1160012 “Boschi e Rocche del Roero” istituita ai sensi delle Direttiva Habitat 92/43/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000 e designata tale a seguito dell’approvazione delle Misure Sito-Specifiche di cui alla DGR n. 29-3572 del 04/07/2016;

la ZSC “Boschi e Rocche del Roero” è stata istituita per l’abbondanza e la prevalenza degli habitat forestali del Quercio-carpineti (9160) e Castagneti (9260). La naturalità di tali boschi è a tratti buona, evidenziata dal grado di conservazione del sottobosco dove sono ampiamente rappresentate specie erbacee nemorali caratteristiche di humus forestali ben conservati e freschi. La presenza delle pareti assolate in cima alle Rocche consente lo sviluppo di flora tipicamente termoxerofila. I gruppi faunistici di maggior interesse sono l’avifauna (con 10 specie inserite nell’All I della D.U.) e rare presenze di Chiroterti come *Myotis bechsteini* (rarissimo in tutta Italia, unica segnalazione regionale), il rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), il vespertilio maggiore (*Myotis myotis*) e l’orecchione bruno (*Plecotus auritus*), la nottola di Leisler (*Nyctalus leisleri*) ed il serotino comune (*Eptesicus serotinus*).

l'area oggetto dell'intervento è localizzata in località Rivoira, nel comune di Sommariva Perno, su di un versante collinare caratterizzato da pendenze verso N-E e confina a N-E con l'edificio cantina dell'azienda Loghero sul fondovalle, a S con un casolare abbandonato ed una riva popolata di arbusti ed alberi, a W con un'abitazione rurale in cima alla collina e a N con un vigneto di recente impianto;

l'intervento in programma non comporta la sottrazione diretta di habitat nè alla fauna della ZSC: il terreno interessato è attualmente completamente colonizzato da flora di tipo ruderale con prevalenza della specie invasiva aliena *Solidago gigantea*. Nell'intorno non ci sono elementi di particolare interesse se non la vegetazione sulla scarpata dell'abitazione abbandonata presente sul lato sud dell'appezzamento, costituita in prevalenza da specie fruttifere e da robinia, che crea una boscaglia di interesse per specie di avifauna comune; non sono presenti esemplari arborei maturi che possano offrire rifugio ai chiroteri forestali;

tuttavia, è noto ormai da anni che l'uso di fitofarmaci nelle colture è motivo di riduzione della biodiversità animale e vegetale, soprattutto quella legata agli ecosistemi acquatici; anche il declino della presenza di molte specie di uccelli in Italia e in Europa è stato in molti casi collegato, in particolar modo per quelle collegate agli ambienti agricoli, ai prodotti fitosanitari. L'Unione Europea ha previsto diverse azioni per contrastare l'impatto dei prodotti fitosanitari sulla biodiversità, a partire dalla Direttiva 2009/128/CE (recepita con il D.Lgs. n. 150 del 14/8/2012) che all'art. 12 prevede la riduzione al minimo o il divieto dell'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree designate dalle Direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE) e nelle aree protette di cui alla Direttiva 2000/60/CE. Inoltre, per far fronte al notevole declino degli impollinatori registrato in Europa, nel 2018 l'UE ha adottato la European Pollinator Initiative (EU Pollinators - Environment) (COM(2018) 395 final) che ha posto l'utilizzo di prodotti fitosanitari fra le principali minacce per gli impollinatori. Inoltre l'Europa ha messo in campo a maggio 2020 la Strategia sulla Biodiversità 2030 e la Strategia Farm to Fork che prevedono la riduzione dell'uso complessivo del 50 % di pesticidi chimici e dei rischi ad essi connessi e la riduzione del 50 % di quelli più pericolosi, entro il 2030;

le Linee Guida del PAN - Piano nazionale per l'uso sostenibile dei Fitosanitari - per la tutela dell'ambiente acquatico e della biodiversità (DM 10/3/2015) forniscono una serie di indicazioni secondo cui occorre sostituire/limitare/eliminare i prodotti fitosanitari contenenti delle specifiche Frasi di Precauzione per l'ambiente (SPe, di cui alla Direttiva 2003/82/CE, Auteri et al., 2007), oltre che un'altra serie di Misure atte al miglioramento e alla tutela della biodiversità;

un vigneto, non distante dall'area oggetto dell'istanza, è stato oggetto della sperimentazione dei tali Linee Guida: I rilievi sono stati effettuati nel 2015 da ARPA Piemonte e dall'Università di Torino, con il supporto di esperti professionali in Chiroteri, effettuando rilievi floristici e faunistici a seguito dei principali trattamenti antiparassitari per verificare l'effetto sulla fauna e flora associata al vigneto ed agli ambienti più pregevoli al margine e testare nuove pratiche per rafforzare la sinergia e la resistenza della vite ai principali patogeni. Durante i rilevamenti sono stati identificati 14 gruppi tassonomici di Chiroteri (specie, generi o gruppi di specie), 34 specie di lepidotteri diurni costituite principalmente dalle specie che amano i prati pingui e in buone condizioni di umidità: una tale ricchezza di farfalle corrisponde un discreto contingente di varietà di specie erbacee;

il progetto "Ripristino di terreni agricoli siti in località Rivoira", quindi, con le opportune accortezze rispetto alla diffusione delle specie vegetali esotiche invasive nelle fasi di preparazione del terreno per l'impianto e con una opportuna gestione dello stesso, non comporterà incidenze negative sulla ZSC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero" ed è compatibile con i disposti delle Misure di

Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e con quelle sito specifiche;

## IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019
- D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, con D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 e con DGR n. 1-1903 del 4/9/2020
- D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione quinto gruppo di misure."
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale""
- Decreto Interministeriale 10 marzo 2015 "Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette."
- vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 27/12/2021 prot. n. 152104/A16.000
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016

*determina*

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, per il progetto "Ripristino di terreni agricoli siti in località Rivoira", in comune di Sommariva Perno (CN), proposto da Azienda Agricola Bricco Loghero, ricadente nella ZSC IT 1160012 "Boschi e Rocche del Roero", giudizio positivo di

valutazione di incidenza a condizione che:

- tutte le lavorazioni per realizzare il nuovo impianto devono rispettare le "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" di cui alla D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017;

- in particolare, sulla scarpata sul lato sud dell'impianto, devono essere eliminate le specie esotiche ed invasive, diminuendo la densità di rovi e specie opportuniste e mettendo a dimora qualche pianta arborea eliofila appartenente alla vegetazione tipica degli habitat forestali della ZSC, ad es. rovere o acero campestre;

- a margine della capezzagna devono essere piantati arbusti e suffrutici autoctoni, in grado di attirare insetti.

Inoltre, è fortemente consigliato:

- la realizzazione, al piede del versante su cui si prevede l'impianto del vigneto, di un fosso di drenaggio ed una piccola area di ristagno dell'acqua dove si possa creare un piccolo habitat umido permanente;

- per il primo inerbimento del vigneto e la sua manutenzione durante i cicli vegetativi, si consiglia di ricorrere a miscugli polispecifici e di effettuare una raccolta di sementi da appezzamenti selvatici vicini o da praterie magre di collina con presenza di alcune delle seguenti specie: brachipodio, campanule, bitisi, eliantemo, ginestre (*G. germanica*, *G. tinctoria*), erba ocimoide (*Saponaria ocymoides*), ginestrino (*Lotus corniculatus*) e specie di riva come il pisello selvatico (*Lathyrus latifolius*), il timo aromatico, l'origano, le potentille, la carota, la verbena, la scabiosa dei campi (*Knautia arvensis*), la cicoria selvatica, la valerianella, la salvia dei prati (*Salvia pratensis*);

- l'adesione ai protocolli di produzione integrata che costituiscono un elemento di mitigazione e prevenzione rispetto alla deriva dei fitofarmaci (fungicidi, insetticidi);

- sostituire/limitare/eliminare l'uso di prodotti fitosanitari con frasi SPe3 e Spe4 e, per la tutela di insetti impollinatori, quelli contenenti le frasi di precauzione SPe8;

- per quanto riguarda l'uso di diserbanti per la concorrenza alla vite delle erbe sottofilare, di affidarsi a tecniche meccaniche per la gestione della copertura erbacea evitando lavorazioni nel periodo di massima fioritura e privilegiando la costituzione di una copertura del suolo permanente, utilizzando anche le tecniche di allettamento della flora erbacea con rullo sagomato;

- nel caso di ritrovamento dell'insetto defogliatore *Popilia japonica*, sia avvisato il soggetto gestore della ZSC e l'ARPA Piemonte, Struttura Semplice Valutazioni Ambientali e Grandi Opere, dichiarando i trattamenti già realizzati (prodotti e quantitativi utilizzati), eventuali misure che si intendono adottare, gli interventi di controllo e manutenzione delle macchine irroratrici per limitare l'emissione di inquinanti. Ciò allo scopo di poter impostare, da parte di Arpa, od altro Ente, un monitoraggio per superficie omogenea dell'effettiva densità dell'insetto patogeno prima e dopo gli interventi al fine di comprendere le percentuali di successo.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Ai sensi dell'art. 46 della l.r. 19/2009, si prescrive di affidare all'ARPA Piemonte - S.S. Valutazioni Ambientali e Grandi Opere il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRETTORE (A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E  
TERRITORIO)

Firmato digitalmente da Stefania Crotta